Corriere del Ticino
GIOVEDÌ 1. DICEMBRE 2011

ARMI, FREDDO E CORAGGIO Per le campagne nel freddo della Russia e per la battaglia di Beresina Napoleone attinse anche al coraggio delle milizie bleniesi.

Blenio **Con l'UNESCO nel mirino**

Inoltrata la candidatura per l'ammissione al patrimonio culturale dell'umanità Nel 2012 le Milizie napoleoniche della valle del Sole festeggeranno il bicentenario

Le tre Milizie napoleoniche della Valle di Blenio (Aquila, Leontica e Ponto Valentino) con la loro storia e la loro tradizione tramandata da padre in figlio da ben 200 anni potrebbero diventare parte del patrimonio mondiale dell'UNESCO. Proprio in vista dell'anno del bicentenario delle milizie bleniesi, che cade nel 2012, i Comitati riuniti delle tre formazioni hanno inoltrato all'Ufficio federale della cultura a Berna, per il tramite e con la consulenza del Centro cantonale di dialettologia ed etnografia, la candidatura al fine di poter entrare nella lista del patrimonio intangibile (ossia degli usi, costumi e tradizioni). La lista è ora al vaglio dell'ufficio federale, il quale la invierà poi alla sede dell'UNESCO di Parigi. «200 anni importanti durante i quali, anno dopo anno, si è rinnovata e si rinnova la tradizione della sfilata storica in onore al voto espresso dai militi bleniesi durante la battaglia della Beresina – spiega Denys Gianora, presidente del Comitato della Milizia di Leontica. «Anche se non dovessimo entrare nella lista il nostro scopo è quello di una presa di conoscenza collettiva di questa tradizione, di censirla e salvaguardarla quale testimonianza per le generazioni future» precisa.
Intanto fervono gli ultimi preparativi per i festeggiamenti del prossimo anno. Come per la mostra sulla sanguinosa battaglia lungo il fiume Beresina (vedasi a lato), svoltasi nel freddo pungente del novembre russo. Per le campagne in Russia, Napoleone aveva infatti inviato vari contingenti di militi: durante la disfatta dell'esercito imperiale, nel corso della ritirata, si distinsero in modo particolare le truppe svizzere che erano incorporate nel secondo Corpo d'Armata comandato dal Maresciallo Nicolas Charles Oudinot, ed erano formate da molti bleniesi. Questi militi si adoperarono in special modo nella costruzione, non priva di insidie, dei ponti di ripiego, sotto il fuoco nemico. In quei momenti, molti soldati bleniesi espressero il «famoso» voto: se fossero tornati salvi ai loro villaggi natali, avrebbero sfilato ogni anno con la divisa militare in onore della Madonna o del Santo Patrono del villaggio. E così fu, ogni anno fino ad oggi. La preparazione del 200.esimo è in corso già da 5 anni: «ci troviamo regolarmente – spiega Denys Gianora – e abbiamo potuto allestire un calendario ricco di incontri». È stato indetto un concorso sul logo e i cartelloni che ha coinvolto gli studenti del Centro scolastico per le industrie artistiche (CSIA) di Lugano. È previsto il tiro commemorativo che si svolgerà dall'8 al 10 giugno a Ponto Valentino e, il 23 giugno, l'inaugurazione della mostra fotografica sulle milizie alla Casa Rotonda di Corzoneso. Oltre che le tradizionali sfilate e la cerimonia ufficiale del 200.esimo del 15 e 16 settembre a Bellinzona.

MARA ZANETTI MAESTRANI

MEMORIA Ancora oggi le gesta storiche delle milizie vengono commemorate.

AL MUSEO DI LOTTIGNA

Un'esposizione commemora i fasti dei combattenti

Il Museo di Blenio di Lottigna sta decisamente passando un buon periodo, con l'organizzazione di mostre d'elevato richiamo dato il loro forte attaccamento al territorio. Dopo quelle di grande successo sulla cioccolata («L'oro bruno: cioccolato e cioccolatieri delle terre ticinesi» tra il 2006 e il 2008) e sulle Terme di Acquarossa («Bagni termali e turismo alpino» dal 2009 al 2010), è stata la volta, lo scorso anno, dell'esposizione «Dalle grandi ferrovie alla Biasca-Acquarossa» dedicata al Centenario della Ferrovia Biasca-Acquarossa, che ha fatto registrare un notevole aumento di visitatori. L'Associazione Museo della Valle di Blenio ha quindi deciso di prolungarla per altre due settimane, alla riapertura primaverile del museo, ossia dal 1. al 17 aprile 2012. Il 9 maggio verrà poi inaugurata quella dedicata al 200.esimo delle Milizie. Sempre visitabile, inoltre, la sala dedicata a Mosè Bertoni, il cui allestimento è stato premiato dallAssociazione Amici dei Musei del Cantone Ticino (AAMCT). Un'altra attestazione, questa, della validità e qualità delle proposte del Museo etnografico della Valle di Blenio.

Copyright © 01/12/2011 Corriere del Ticino